



UILCA - UIL Credito Esattorie Assicurazioni

Sindacato Territoriale di Bologna

Via Serena 2/2 - 40127 Bologna -

Tel: 051 521462 – Fax: 051 552662

Mail: uilca.bologna@uilca.it -- Web Nazionale: www.uilca.it

Le nuove regole del riscatto della laurea dal 1° gennaio 2008

La legge sul Welfare n.247/2007, in vigore dal 1° gennaio 2008, rende più interessante il riscatto della laurea ai fini della pensione.

Le novità

	PRIMA DELLA RIFORMA	OGGI
DOMANDA DI RISCATTO	Può essere presentata solo dopo aver versato almeno un contributo obbligatorio settimanale all'Inps	(*) Può essere presentata anche prima dell'inizio dell'attività lavorativa
<p><i>(*) Ai sensi del comma 5bis Legge 24.12.2007 n. 247, la facoltà di riscatto di cui all'art. 2, comma 5, del decreto legislativo n. 184/1997 può essere esercitata anche dai soggetti non iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza che non abbiano iniziato l'attività lavorativa.</i></p>		
PAGAMENTO RATEALE	Consentito fino ad un massimo di 5 anni con la maggiorazione degli interessi al tasso legale	(**) Consentito fino a un massimo di 10 anni senza interessi
<p><i>(**) Il comma 4bis 5bis Legge 24.12.2007 n. 247 stabilisce che gli oneri da riscatto per periodi in relazione ai quali trova applicazione il sistema retributivo ovvero contributivo possono essere versati ai regimi previdenziali di appartenenza in unica soluzione ovvero in 120 rate mensili senza l'applicazione di interessi per la rateizzazione.</i> L'importo complessivo deve essere suddiviso in rate uguali e consecutive d'importo unitario non inferiore a € 5,16; la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello in cui viene data notizia dell'accoglimento della domanda di riscatto; Il pagamento di ciascuna rata ha valore irrevocabile; in caso di mancato pagamento di due rate consecutive la pratica si considera conclusa con l'accredito limitato ai contributi relativi al periodo per la cui copertura sono sufficienti i versamenti già effettuati; qualora nel corso della dilazione sia presentata domanda di pensione, la quota di contributo ancora dovuta deve essere versata in unica soluzione.</p>		
EFFICACIA DEGLI ANNI D'UNIVERSITA' RISCATTATI	Non computabili ai fini dell'anzianità richiesta per la pensione contributiva	(*) Piena computabilità ai fini dell'anzianità richiesta per la pensione contributiva
BENEFICI FISCALI PER IL RISCATTO	Il costo del riscatto può essere detratto solo dal reddito dell'interessato	L'onere è interamente deducibile ai fini Irpef mentre è detraibile, in caso di soggetto privo di reddito tassabile, nella misura del 19% dall'imposta dovuta dal genitore.
<p>La totale deducibilità dell'onere di riscatto produce un beneficio fiscale progressivo, pari all'aliquota corrispondente al reddito irpef di riferimento e comunque non inferiore al 23%. La detraibilità, invece, produce una riduzione dell'imposta già calcolata e rappresenta un beneficio fiscale proporzionale, pari alla percentuale di detraibilità della spesa stessa (19%).</p>		



UILCA - UIL Credito Esattorie Assicurazioni

Sindacato Territoriale di Bologna

Via Serena 2/2 - 40127 Bologna -

Tel: 051 521462 – Fax: 051 552662

Mail: uilca.bologna@uilca.it -- Web Nazionale: www.uilca.it

CHI PUO' CHIEDERE IL RISCATTO

Possono richiedere il riscatto i lavoratori dipendenti, quelli autonomi, quelli iscritti ai Fondi speciali di previdenza e quelli soggetti al contributo per il lavoro parasubordinato (collaboratori coordinati e continuativi, venditori porta a porta, liberi professionisti senza Cassa di categoria). Dette tipologie di lavoratori, però, possono richiedere il riscatto solo se possiedono i seguenti requisiti:

- ✓ hanno conseguito il diploma di laurea o titoli equiparati,
- ✓ hanno versato almeno un contributo settimanale all'Inps in qualunque momento della vita assicurativa;
- ✓ i periodi per i quali richiedono il riscatto non sono stati coperti da contribuzione obbligatoria o figurativa o da riscatto chiesto in altri regimi previdenziali.

QUALI PERIODI SI POSSONO RISCATTARE

Il riscatto viene effettuato versando i contributi relativi alla durata del corso legale degli studi relativo alla laurea o ai seguenti titoli ad essa equiparati:

- ✓ la laurea conseguita all'estero (se riconosciuta o valida in Italia);
- ✓ le lauree in teologia o in altre discipline ecclesiastiche conseguite presso facoltà riconosciute dalla Santa Sede;
- ✓ il diploma di tecnico di audiometria, fonologopedia e audioprotesi rilasciato da una scuola universitaria;
- ✓ i diplomi universitari (corsi di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre);
- ✓ i diplomi di specializzazione;
- ✓ i dottorati di ricerca successivi alla laurea ed aventi durata minima di due anni;
- ✓ conseguimento di due lauree: per chi si trova in tale situazione prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 184/1997 era consentito riscattare un solo corso di laurea; attualmente è possibile riscattare anche 8 e più anni di studi universitari se il periodo non è coperto da assicurazione e se la domanda è stata fatta dopo 11.07.1997
- ✓ Passaggio ad altro corso di laurea: può verificarsi, ad esempio, il caso che uno studente, dopo aver frequentato quattro anni di Scienze politiche senza aver conseguito la laurea, chieda ed ottenga il trasferimento a Giurisprudenza (della durata legale di 4 anni) e venga ammesso direttamente al terzo anno; una volta laureato, l'interessato può ottenere il riscatto del nuovo corso di laurea



QUANTO COSTA ?

Per i periodi antecedenti al 31 dicembre 1995 il calcolo seguirà le regole proprie della riserva matematica ex art. 13 della Legge n. 1338/1962 e risulta difficile preventivare con esattezza il costo dei contributi di riscatto in considerazione delle variabili di calcolo: età del richiedente, sesso, periodo da riscattare, retribuzione del richiedente, tasso di interesse.

Per i periodi successivi al 1° gennaio 1996 dovrà tenersi conto della retribuzione dei dodici mesi meno remoti rispetto alla data della domanda e dell'aliquota contributiva di finanziamento vigente, alla medesima data, nel regime ove opera il riscatto.

	CON REDDITO	SENZA REDDITO
ONERE DEL RISCATTO LAUREA CONSEGUITA DOPO IL 31.12.1995 domanda di riscatto presentata il 1.1.2008	Elementi utili al calcolo <ul style="list-style-type: none"> ✓ (R) Reddito di lavoro dipendente percepito negli ultimi 12 mesi ✓ (A%) Aliquota fissa 33% per lavoro dipendente ✓ (AN) Anni di studio da riscattare 	Elementi utili al calcolo <ul style="list-style-type: none"> ✓ (R) Reddito minimo dei commercianti, pari a € 13.800 per il 2008 ✓ (A%) Aliquota fissa 33% per lavoro dipendente ✓ (AN) Anni di studio da riscattare
ESEMPIO Reddito x Aliquota x ANNI = totale onere riscatto	ultimi 12 mesi di reddito di lavoro dipendente € 25.000 aliquota 33% corso di studi 3 anni (laurea breve) (25.000 x 33%) = € 8.250 costo annuo del riscatto (8.250 x 3) = € 24.750 totale onere di riscatto	reddito minimo dei commercianti per il 2008 € 13.800* aliquota 33% corso di studi 3 anni (laurea breve) (13.800 x 33%) = € 4.554 costo annuo del riscatto (4.554 x 3) = € 13.662 totale onere di riscatto
Rateizzazione in 10 anni senza interessi	€ 206 mensili	€ 113,65 mensili
Beneficio Fiscale	imposta dovuta € 6.150 imposta dovuta dopo la deducibilità € 5.481,75 Risparmio annuo variabile € 668,25	Essendo in regime di detrazione il beneficio fiscale è proporzionale cioè pari alla percentuale di detraibilità della spesa stessa (19%) Risparmio annuo fisso € 260

(*) reddito minimo valido per il 2008

Perché costa tanto il riscatto della laurea per i lavoratori dipendenti?

I lavoratori dipendenti sono soggetti all'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (F.p.l.d.).

L'aliquota contributiva di finanziamento, è generalmente pari al 33%, di cui una parte, 9,19%, è a carico dei lavoratori dipendenti, la restante parte è a carico dei datori di lavoro.

I contributi da riscatto della laurea sono versati dall'interessato senza l'aiuto del datore di lavoro.



UILCA - UIL Credito Esattorie Assicurazioni

Sindacato Territoriale di Bologna

Via Serena 2/2 - 40127 Bologna -

Tel: 051 521462 – Fax: 051 552662

Mail: uilca.bologna@uilca.it -- Web Nazionale: www.uilca.it

COME SI RICHIEDE IL RISCATTO?

Gli interessati possono rivolgersi sia all'Inps che agli Istituti di Patronato presso i Sindacati. La domanda di riscatto può essere presentata in qualsiasi momento, compilando il modulo "R.L./1" relativo alla domanda di riscatto del periodo del corso legale di Laurea o il modulo "R.L.P." relativo alla domanda di riscatto dei corsi di studi universitari nella Gestione Separata, allegando la seguente documentazione:

- ✓ Certificato rilasciato dall'Università che attesti il conseguimento dei titoli sopra indicati;
- ✓ Mod. 01M/sost. rilasciato dal datore di lavoro che attesta la retribuzione percepita al momento della domanda.

L'Inps invia al domicilio del richiedente i bollettini da pagare. Il pagamento può essere fatto entro 60 giorni dalla comunicazione, oppure può essere rateizzato fino a 120 rate mensili (10 anni).

CONVIENE RISCATTARE LA LAUREA?

Con il riscatto si ha un aumento del rapporto tra pensione e ultimo reddito, gli anni di laurea hanno l'effetto di accrescere il montante contributivo, quindi una rendita più elevata ed un anticipo sul tempo della pensione.

Partendo dal presupposto di possedere requisiti e disponibilità economiche le domande da porsi sono:

1. è meglio puntare a una pensione pubblica più alta o investire la stessa somma nella previdenza integrativa? Ovvero, meglio riscattare la laurea o investire la stessa somma in un fondo pensione?
2. Consideriamo adeguato l'onere del riscatto alla prospettiva di andare in pensione 3 o 4 anni prima?

Sistema contributivo

Nel regime contributivo per il riscatto di laurea conseguita dopo il 1996 l'ideale sarebbe, disponibilità permettendo, riuscire ad aderire sia alla previdenza pubblica che a quella complementare. E' comunque possibile non riscattare tutti gli anni di università. Scegliendo il riscatto vuol dire rinunciare alla flessibilità: i fondi pensione consentono anticipazioni fino al 75% del montante accumulato per spese mediche o l'acquisto della prima casa e fino a 30% per qualsiasi altra ragione (dopo otto anni di iscrizione). Acconti che le pensioni pubbliche non offrono.

«Cash is king» si dice, soprattutto nelle fasi di crisi, quando il denaro serve per emergenze (o serve sapere di poterne disporre).

(Da il SOLE24ORE di sabato 26 gennaio 2008)

1,22% È il rendimento medio annuo che deve offrire un fondo pensione per raggiungere una rendita pari a quella della pensione pubblica, per un 30enne che intende riscattare 5 anni con il metodo "contributivo".

Sistema retributivo

Richiedere oggi il riscatto conviene, in quanto chi ha frequentato l'università prima del 1996 usufruisce del calcolo basato sul sistema retributivo e a fronte di una spesa anche ingente, il rendimento ai fini pensionistici sarà più elevato e si va in pensione qualche anno prima del previsto.

(Da il SOLE24ORE di sabato 26 gennaio 2008)

9,59% È il rendimento medio annuo che deve offrire un fondo pensione per raggiungere una rendita pari a quella della pensione pubblica, per un 45 enne che intende riscattare 5 anni con il metodo "retributivo".